Bollettino Parrocchiale

BASILIANO

PASQUA 1968: Signore, accresci la nostra fede

Il parroco

Sono spaventato, Signore! Mi hai affidato le anime! Io dovrei condurle tutte ai tuoi Sacramenti, salvarle tutte! Ce ne sono di buone e perbene e non sono poche, ma che cosa importa, se ci sono poi tante che non vivono nella tua grazia? Adesso che è Pasqua se ne infischieranno della tua Passione, della tua Morte e continueranno a vivere nella tua disgrazia!

Ti assicuro, Signore, che non ho altro interesse che la salvezza delle anime.

Vorrei che tutti avessero un lavoro, una casa accogliente, la salute necessaria, ma prima vorrei che tutti fossero buoni, che tutti avessero la vera fede, vivessero nella tua grazia, senza le quali cose, il lavoro, la casa, la salute non hanno alcun senso, se non quello di prolungare una vita non cristiana!

Tu lo sai che io amo tutti i parrocchiani, ma lo dico qui perchè tutti lo sappiano. Voglio bene ai buoni ed ai cattivi, ma quelli che hanno bisogno di un amore maggiore sono appunto gli erranti, i genitori sbagliati, i figli degeneri, gli anticlericali, gli ignoranti in fatto di fede, i deboli, i bestemmiatori, tutti, tutti...

Voglio bene a tutti e se alcune volte li pungo in Chiesa, è solo perchè desidero che ci vedano. Il Sacerdote non ha mai cattivo animo verso nessuno.

Signore, aiutami ad amare ed a salvare le mie e tue pecorelle!

Un padre

Sento dire che è Pasqua. Io per la verità non mi interesso gran che di queste cose. Dò invece molta importanza agli affari materiali. Penso che la religione sia una cosa da donnette. Credo in Dio, ma in un Dio molto astratto e lontano che non venga a disturbarmi con le sue leggi... Credo perfino di avere il diritto, io uomo, di bestemmiarLo. Dò giudizi sulla fede e sulla religione senza conoscerle. Se mi si chiedesse di che religione io sia, direi di essere cristiano, ma se un cinese od africano mi chiedesse a che cosa io creda, non lo saprei, non riuscirei neppure a recitargli il Credo! In chiesa non ci vado, illudendomi che non occorra andarci. Non mi confesso e non ricevo il Corpo di Gesù Cristo con il pretesto di non aver fatto nulla di male. Capisco di essere tremendamente ignorante!

Non mi interesso affatto della parte più importante dei figli: della loro anima!

Se ti guardo, Signore crocifisso, non posso dire anche a Te quello che dico agli altri per scusarmi! So che sbaglio, che tutto quello che ho fatto finora è storto! Avrei bisogno di piangere sui tuoi piedi trafitti, ma mi vergogno. So che sarebbe invece l'atto più bello della mia povera vita.

Aiuta, o Signore, la mia debolezza!

Una mamma

Sono una mamma a metà, perchè sono chiamata mamma da un solo figliolo! I figli mi seccano. Penso che non potrei educarli, che non poter dare loro da mangiare e vestir-

Ai lettori del Bollettino i più vivi auguri di

BUONA PASQUA!

li, convinta come sono che Dio non sia capace di pensare a coloro che fa nascere!

Credo che l'anima immortale e la vita eterna siano da meno ed abbiano meno valore di quattro giorni passati quaggiù.

Forse la falsa paura mi ha fatto diventare assassina, io che non avrei il coraggio di ammazzare un gatto od un colombo!

Quel figlio o due che mi sono degnata di accettare, li ho sciupati nell'anima. Li tratto come se non avessero l'anima, come se la fede non esistesse! Capisco di essere una mamma cattiva, anche se ho mille scuse pronte per scusare la mia cattiveria!

Adesso, per Pasqua, vorrei sentire, Signore, la tua voce di rimprovero, ma specialmente di perdono, per diventare una vera mamma!

Un non credente

Dico di non aver fede, ma non è vero.

Alle volte, quando sono solo, spesso di notte, il pensiero di Te, o Signore, mi attanaglia e mi tormenta. Se dico di non credere (e porto mille argomenti che non valgono nulla), è perchè vorrei che Tu non esistessi! A me non torna conto la tua esistenza.

Come ho perduto la fede? Non certamente per aver studiato le meraviglie del creato, che sono sufficienti a convincere anche il cervello più ottuso dell'esistenza di Dio!

Adesso che ci penso, ricordo che ho cominciato a mollare sui Comandamenti. Quelle leggi mi urtavano ed io cominciai ad ingannare me stesso sussurrando alla mia coscienza che esse non esistevano, perchè non esistevi neppure Tu che le avevi scolpite nel nostro cuore...

Così adesso sorrido di chi ha la fede.

Ma sono infelice così, perchè inganno solo me stesso.

Signore, aiuta la mia incredulità a diventare fede. In fin dei conti sei morto anche per me e specialmente per me!...

Un anticlericale

Io non posso vedere il Sacerdote, non tollero la Chiesa; sono cioè anticlericale.

Se mi metto a ragionare capisco che sarebbe più logico a prendersela con i ladri, con i delinquenti, con gli ingiusti, con i falsi, con i truffatori, con gli omicidi! Invece, per un certo gusto acido, me la prendo con la Chiesa che condanna il furto, l'omicidio, la immoralità, l'ingiustizia e parla di un Padre comune che è nei cieli.

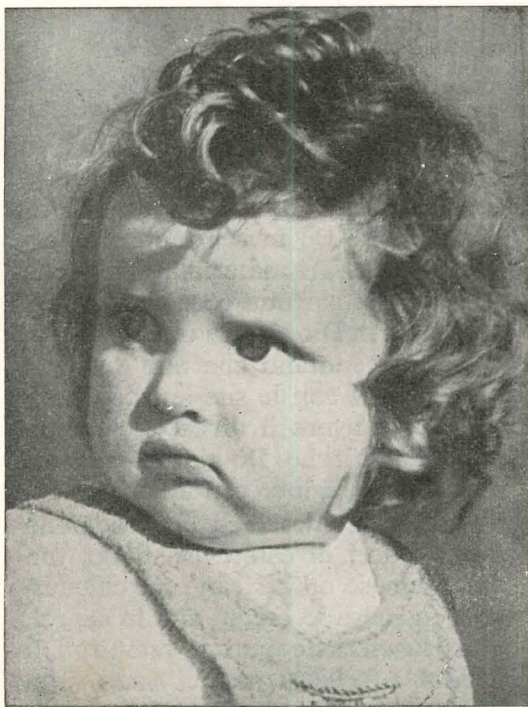
Incontro un bestemmiatore, un ubriacone, un criminale e non dico nulla. Incontro un Sacerdote (che forse neppure conosco) che non è nè un furfante, nè un criminale, nè ubriacone, nè bestemmiatore, che insomma è una persona perbene, e vado su tutte le furie!

Signore, per la tua Passione, per la tua Resurrezione, liberami dal maligno!

Un giovane

Quando sono solo con la mia coscienza (che per la verità mi sforzo di non sentire!), capisco di essere ridicolo, un sacco di errori e di debolezze, che mi sforzo di far comparire atti da persona emancipata.

Non pratico la religione, pensando di passare per una persona superiore, mentre devo confessare che si tratta della più bassa viltà.

Mi glorio di seguire tutti gli istinti animaleschi, mentre so bene che ciò costituisce la più umiliante schiavitù. Ho infatti la volontà che non conta nulla, che non è capace di dire no al male, per cui mi riesce più facile a farlo e chiamarlo bene.

Credendomi sapiente derido le divine verità della fede, dimostrando la mia ignoranza.

Possibile, Signore, che io continui a sciupare la mia giovinezza? Stacca una mano dalla tua Croce ed aiutami a sollevarmi!

Papà!... perchè non credi.

Una signorina

Io passo più tempo a guardare il mio volto nello specchio, che nella meditazione per salvare la mia anima.

Sono vanitosa. Stimo di più le unghie laccate, le ciglia pettinate, il taglio del mio vestito, i tacchi a spillo e le ondulazioni artificiali dei miei capelli, che la mia anima. Una prova ne è che a queste cose penso sempre, all'anima non penso mai!

Leggo con grande avidità schiocchezzuole dei vari settimanaloidi; sento che diverrei rossa se mi scorgessero con un libro serio in mano!

Mi vergogno di essere seria. Credo facilmente alle parole traditrici di quelli che vogliono rovinarmi e non credo alle sagge parole del Sacerdote o dei genitori che vogliono salvarmi. Per scusarmi dico che sono antiquati!

Capisco di sbagliare, ma vorrei anche avere la forza per non sbagliare più! Signore, aiuta la tua figliola, per la quale sei morto in Croce!

Un bambino

Gesù, mi fai tanta compassione. I cattolici ti hanno messo in Croce e Tu, invece di arrabbiarti, sei morto per loro. Perciò ti voglio bene.

Anch'io alle volte soffro e sono triste. Vorrei andare alla Messa, perchè ormai ho sette anni, ma la mamma non mi chiama e vuole che alla domenica dorma! Neppure la mamma va alla Messa. Litiga con il babbo e dice parolacce. Io quelle parolacce non le voglio mai dire.

Gesù fammi crescere buono e studioso; fa diventare buoni i genitori e che il babbo non Ti bestemmi più.

Genitori!

- Non bisticciate mai in presenza dei figli;
- dimostrate per tutti lo stesso affetto;
- non dire mai a un ragazzo cose non vere;
- tra voi e i figli regni un certo spirito di cameratismo;
- gli amici dei figli accoglieteli, come accogliete i vostri;
- non rimproverate in presenza di altri ragazzi;
- fate risaltare le buone qualità dei vostri figli e non accentuate i difetti;
- rispondete sempre alle loro interrogazioni.

IL DIVORZIO

Teologicamente

Il Matrimonio è di istituzione divina. Gesù, venuto a portarci la dottrina di Dio, disse che l'uomo non può separare ciò che Dio ha unito. La Chiesa fu incaricata di insegnare la dottrina del suo fondatore; dunque la Chiesa non può approvare il divorzio senza venir meno alla sua missione.

Affettivamente

La famiglia nasce dal matrimonio; il matrimonio nasce dall'amore. L'amore è per sua natura esclusivo e perpetuo: Tuo o Tua per sempre. Il divorzio è il principale nemico dell'amore.

Educativamente

L'esperienza insegna che per dare una vera educazione ai figli ci vuole l'autorità paterna e la tenerezza materna.

Obbiezione: e se i genitori sono separati legalmente? Risposta: 1) C'è sempre la speranza che si riconcilino; 2) Colla separazione legale l'autorità dimostra ai cittadini di non approvare la rottura delle famiglie, ciò che non può dirsi in caso di divorzio; 3) la separazione è un male minore del divorzio.

Socialmente

La magistratura francese dopo seria e lunga indagine ha scoperto che la delinquenza minorile proviene nella grande maggioranza dei casi da famiglie separate o divorziate. Gli argomenti che i divorzisti avanzano a proposito del numero elevato di separazioni legali e di figli illegittimi

in Italia sono falsi. Nei paesi dove vige il divorzio come la Svezia e gli Stati Uniti il numero delle famiglie fallite e dei figli illegittimi è moto più elevato che in Italia dove non c'è il divorzio.

In Svezia e negli Stati Uniti in questi ultimi anni il numero dei divorzi è andato paurosamente aumentando, mentre in Italia quello delle separazioni è andato diminuendo.

Obbiezione: E in certi casi pietosi? Risposta: E' legge naturale e civile che il bene comune abbia la prevalenza sul bene del singolo. Una società è sana se sono sane le famiglie che la compongono. L'esperienza insegna che se si ammette il divorzio per pochi casi pietosi, chiunque voglia divorziare, pagando e corrompendo, è in grado di fabbricare il caso pietoso che vuole.

Sono neanche belle le nostre mascherine dell'asilo riprese sulla porta del campanile!

Il Concilio alle madri

E' venuta l'ora in cui la vocazione della donna si svolge con pienezza, l'ora nella quale la donna acquista nella società una influenza, un irradiamento, un potere finora mai raggiunto.

Spose, madri di famiglia, prime educatrici del genere umano, nel segreto dei focolari, trasmettete ai vostri figli e alle vostre figlie le tradizioni dei vostri padri, nello stesso tempo che li preparate ad un imprevedibile futuro. Ricordate sempre che una madre, mediante i propri figli, appartiene a quell'avvenire che lei non potrà forse vedere.

Umanamente

Quando si parla di divorzio si considera solo e sempre la situazione pietosa degli sposi, ma mai quella dei figli che vengono privati dell'affetto del padre e della madre. Non è umano che i capricci degli sposi debbano pesare su quegli esseri innocenti che sono i figli.

Un consiglio

Alle giovani

Se dopo il matrimonio, vostro marito vi abbandonasse con uno o più figli a carico, come li allevereste e educhereste?

Ai Giovani

Se siete per il divorzio, prima di sposarvi dovreste avere il coraggio e la lealtà di avvertire la vostra fidanzata che in caso di incompatibilità di carattere la rimanderete a casa di mammà.

Agli operai

Il divorzio costa. Il processo per ottenerlo bisogna pagarlo. Il divorzio favorisce i ricchi. Strano che a volerlo siano soprattutto coloro che si erigono a paladini della classe operaia.

Andate a Lui, voi che plorate: Ei plora; / A lui sofferenti: Egli guarir vi sa; / A Lui tremanti; Egli sorride ancora; / Andiamo a Lui, noi che passiamo: Ei Sta!

(V. Hugo)

VARIE di CRONACA

✦ **LAVORI** — Il Comune ha in corso di esecuzione le seguenti opere: rettifica, allargamento e asfaltatura strada Comunale Variano-Vissandone; posa delle cordonate e rifacimento del manto d'asfalto nell'abitato di Orgnano; asfaltatura a Blessano del tratto di strada dietro le scuole per raccordo alla strada provinciale detta del Medio Friuli; risanamento e asfaltatura dei seguenti tratti di strada: a Variano via Montello, a Villaorba via dei Prati, a Vissandone via del cimitero, a Basiliano case Fanfani.

✦ **NUOVO CAVALIERE** — Il Presidente della Repubblica ha conferito il titolo di cavaliere al merito della Repubblica al concittadino Ciriaco Fabris per benemerenze di pubblico amministratore. Rallegramenti.

✦ **LAUREA** — A Bologna presso quella Università si è brillantemente laureato in Veterinaria il giovane Romano Claudio discuttendo con il ch.mo prof. Arturo Mora la tesi: Aspetti tecnici ed igienici della macellazione e preparazione del pollame.

Tutta la cittadinanza si felicita e formula infiniti auguri.

✦ **RICONOSCIMENTI** — Al falegname artigiano Olivo Fabris è stata concessa una medaglia con diploma dall'Associazione Artigiani del Friuli per i 40 anni di lodevole attività. *Cun claus, stuc e cole il marangon si console.*

Il dipendente Vittorio Dal Nin ha ricevuto a Roma dalla Confederazione Generale dell'Industria una medaglia d'argento e il diploma di anziano del lavoro per i 25 anni compiuti presso l'Ass. Ind. di Udine. Bravo.

✦ **CROCI DI GUERRA** — Sono state concesse dall'autorità militare la croce di guerra ai seguenti militari: Fabbro Mario fu Luigi - disperso in Russia; Fabbro Gino fu Francesco.

✦ **PARTO TRIGEMINO** — La casa dei coniugi Greatti Ermenegildo e Comuzzi Evelina è stata allietata il 12 febbraio u.s. dalla nascita di tre vispi bambini ai quali è stato imposto il nome di Teresa, Sabrina, Andrea. Rallegramenti e auguri.

✦ **ASSEMBLEA Ex COMBATTENTI E REDUCI** — Oltre 200 ex combattenti e reduci hanno partecipato il 17 marzo all'assemblea generale presieduta dal cav. Renato Gaggia della Federazione Provinciale. Il cav. Angelo Bassarutti ha letto la relazione morale ed economica del Consiglio e dei Sindaci. Il cav. Gaggia ha avuto parole di vivo compiacimento per il Presidente Bassarutti e per la sezione che ha definito la prima e la migliore della Provincia. Sono stati confermati in carica i consiglieri scaduti.

✦ **LA SCOMPARSA DEL DR. A. VENIER ROMANO** — Il 27 febbraio è mancato dopo una lunga degenza in ospedale, ed ancora in giovane età il notaio dr. Attilio Venier Romano.

Fu Sindaco del nostro Comune dal 1945 al 1951 e ricoprì altre cariche con capacità e dedizione.

I funerali si svolsero a Villaorba con la partecipazione d'una immensa folla di cittadini. Alla vedova e ai figlioletti le nostre sincere cristiane condoglianze.

✦ **NEL CONSORZIO DI BONIFICA DI BASILIANO** — Si è riunito a Villaorba il Consiglio di Bonifica di Basiliano. E' stato eletto presidente in sostituzione del defunto dr. Venier Romano, il geom. Ennio Occhialini ,vice presidente il sig. Marcellino Gasparini, nel Consiglio dei delegati il sig. Elso Dominici. Nel corso della riunione dopo la commemorazione del dr. Venier è stato approvato di onorare la memoria con indire delle gare per la formazione di prati polifiti.

ALBO D'ORO DELLA CARITA'

Pro terremotati della Sicilia

Via Udine: Salvador Teresa e Lina.

Via Adua: Sut Luigi, fam. Zuin, Serafini Riccardo.

Via Verdi: sac. Primo Sabbadini, Fabbro Rina, Violino Maria, Bertossi Fiorenda, Donato Pietro, Benedetti Dario, Fabello Elpidio, Pasqualini Mario.

Via Cesare Battisti: Nobile Gino, Nobile Armellina, Nobile Giovanni (Agnolet), Masutti Pietro, Tosolini Edvige, Nobile Eliseo, Fabbro Vittoria, famiglie Fabris e Moretti.

Via 3 Novembre: Venturini Attilio, Di Filippo Elda e Maria, Ulliana Adele, D'Odorico Federico, Di Filippo Livio.
Nobile Pia (Francia), Donne di A. C.
Totale delle offerte L. 83.500.

Pro Bollettino

Fabris Degano Lina (Villacaccia) 1.000, Juri Giovanni 1.000, Cum Loris 1.000, Manfro Gino 1.000, Cecconi Pietro 2.000, Fabbro Antonio 1.000, Nobile Gino 2.000, Fabris Natale 1.000, Mattiussi Leonardo 5 mila, Fabris Fermino (Francia) 5.000, Benedetti Dario 1.000, P. Benedetti Luciano 1.000, Fabbro Norma 1.000, Di Benedetto Ettore 1.000, D'Andrea Eugenia 1.000, Fabris Gino 1.000.

Giornata Missionaria

L. 58.000.

Pro Seminario

L. 65.000.

Pro ricaldamento della chiesa

Borgo Variano: Nobile Giovanni (Agnolet), Nobile Gemma, Rosso Rosalia.

Borgo Vissandone: Fabbro Anna, Greatti Luigi (Pianson), Venturini Attilio.

Borgo Maggiore: Cum Giulio, D'Andrea Angelo, Donato Pietro, sac. Primo Sabbadini.

Borgo Stazione e Via Roma: Romanelli Maria, Salvador Teresa, Della Longa Pio, Mansutti Vito, Mattiussi Guglielmo, Micoli Maria.
Totale delle offerte L. 26.900.

Pro tetto chiesa

Ottobre 61.790; novembre 37.375; dicembre 34.400; gennaio 43.000; febbraio 39.000.

N.B. - Le altre offerte pro Chiesa e pro Asilo saranno pubblicate sul prossimo bollettino.

Padri, riflettete!

Se il padre si comporta male e non vive da cristiano, il figlio:
— a sette anni se ne accorge;
— a dieci se ne stupisce e gli dispiace;
— a dodici, a quattordici ne è scandalizzato;
— poi cede all'impeto delle passioni, trascura la preghiera, i sacramenti, legge i giornali di suo padre, fa come lui; è perduto, è traviato.

L'apostasia di certi giovani è conseguenza del contegno del padre e spesso della madre.

L'avvenire del mondo appartiene ai popoli che contano maggior numero di famiglie laboriose, cristiane e bene educate; e solo il padre le rende tali.

I veri civilizzatori, i primi maestri e sacerdoti dei figli, i forgiatori dell'avvenire sono soprattutto i padri di famiglia.

Uomini! Comprendete la vostra grande missione, la vostra dignità, la vostra responsabilità, il vostro prestigio e siate all'altezza del vostro compito, per il bene dei vostri figli.

Quanto merito ne avrete!

Imprimatur

Udine, 1-4-1968

Mons. O. Comelli Del.

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Edizione di Basiliano

Sac. O. Burelli, direttore responsabile
Aut. Tribunale di Udine n. 179, 26-XI-1948
Arti Grafiche Friulane - Udine, V. Treppo